

# Bologna *Giorno e Notte*

8:00 - 24:00

## Montagnola

Parco di via Imerio  
ore 20,30, gratuito

### Fra folk e note blues lasciatevi trascinare dai musicisti di Granpa



Torna la musica dal vivo alla Montagnola sul piccolo palco organizzato dalla rassegna "Frida nel parco" col concerto dei palermitani Granpa. Gianluca Bartolo (del gruppo Pan del Diavolo) e Luca Macaluso (fondatore del progetto El Pannocchia, specializzato in colonne sonore) hanno da sempre incrociato le loro chitarre, uniti dalla passione per la musica blues. Ne esce un suono che fonde folk, rock'n'roll e sonorità mediterranee per uno spettacolo trascinate. - s.cam.

## Parco Nord

Via Stalingrado, ore 19,30  
ingresso gratuito

### Birra e salsiccia torna l'Oktoberfest ma il ballo non c'è

Sognando Monaco di Baviera sotto le Due Torri. Per il settimo anno torna al Parco Nord "Oktoberfest Bologna", la manifestazione che, da oggi a domenica, fa rivivere le atmosfere tipiche della Baviera. Al Parco Nord è allestito il più grande biergarten cittadino, il Palapaulaner, che accoglie 800 persone distanziate e sedute. Una garanzia il menù: dagli Spatzle con panna e speck alla cotoletta Wiener Schnitzel, dai wurstel al pane Bretzel. Ma Oktoberfest non è solo birra: la musica è affidata a The Snoops con un repertorio dal rock al pop fino alla Volksmusik. Quest'anno però niente balli, vietati per il Covid. - s.cam.

## Piazza Rossini

Ore 18, ingresso libero  
info www.cronopios.it

### Piccole storie invisibili Manzalini le racconta in un giardino urbano

"Piccole storie ai confini dell'invisibile" è il titolo del reading di Luciano Manzalini, attore del duo comico Gemelli Ruggeri. Manzalini si avventura nei racconti e nelle poesie di grandi della letteratura per un pubblico di tutte le età. Dal "Piccolo Principe" di de Saint-Exupéry alle storie di Gianni Rodari di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita. La lettura si svolge nell'ambito della rassegna "Take care of U", sul prato verde della zona universitaria. - s.cam.

## San Petronio

Ore 21, ingresso a offerta libera  
info@cappella-san-petronio.it

### Concerto in basilica per le vittime del virus



Aspettando la festa del patrono, il 4 ottobre, oggi si tiene il concerto del Coro della Cappella Musicale arcivescovile di San Petronio, quest'anno dedicato al ricordo delle vittime del Covid-19. Maestro di cappella è Michele Vannelli, il soprano Elena Cecchi Fedi e il tenore Alberto Allegrezza. Accompagnati dagli organisti Sara Dieci e Francesco Tasini, saranno eseguiti i tre "Mottetti nel tempo della peste" di Giuseppe Corsi Celano, la "Messa per i defunti" e il "Magnificat" di Giovanni Paolo Colonna, "Domine libera anima meam", "O quam suavis est", "Cantate Domino" ancora di Celano. Nel rispetto delle norme sanitarie, l'accesso al presbitero e alla navata è consentito a non più di 300 persone. - s.cam.



▲ S'intitola "Turbo Surplus" la mostra di Renzini che inaugura oggi alle 18

## Museo della Musica

Strada Maggiore 34.  
Oggi gratuito, ore 18

### L'ironia di Renzini con un aspirapolvere mette il turbo all'arte

di Paola Naldi

Un nuovo suono - o meglio un rumore penetrante e alienante - irrompe tra gli spartiti di Rossini e gli antichi strumenti a corde spezzando il silenzio che regna nel museo dedicato alla musica. È l'ultimo lavoro di Andrea Renzini, veneziano di nascita, bolognese d'adozione, che con la cura di Guido Molinari presenta la mostra "Turbo surplus". Da sempre il lavoro dell'artista parte da icone della realtà, riprodotte con scarti di percezione e di significato. E da anni nelle sue performance egli ha introdotto l'elemento sonoro, ema-

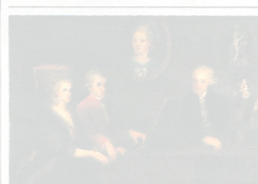
nato da oggetti di uso comune, come gli aspirapolvere, i pennarelli o le racchette da ping pong, oggi esposti nelle sale del Museo. Gli aspirapolvere e gli aerosol sono messi in funzione, ma con un'armonica sul boccaglio di aspirazione che produce una nota lunga 15 minuti. E ancora, smontati nelle minime parti i Folletti domestici, questi si pongono nelle vetrine come totem, simulacri, feticci, accanto a corni e violini, in un nuovo esperimento Ready Made.

Come un fantomatico compositore del passato Renzini ha lasciato tracce nel museo. A lui appartengono alcuni oggetti iconici quali pennarelli, sacchetti di carta o mascherine oggi d'uso quotidiano. E come un nobile, il compositore Renzini ha un suo sigillo che ricorre sugli oggetti e su quadri appesi alle pareti, repliche delle opere di Doré. La mostra si completa con tre performance: la prima oggi alle 20 con ospite Giorgio Lavagna, già cantante dei Gaz Nevada. Fino al 7 novembre.

## Palazzo Boncompagni

Via del Monte 8, ore 18  
Ingresso libero

### Il giovane Mozart in città merita una settimana di dotte celebrazioni



Nessuno saprà mai cosa accadesse realmente nel segreto della stanza al piano terra di via Guerrazzi 13, dove il quattordicenne Mozart il 9 ottobre 1770 completò l'esame di ammissione all'Accademia Filarmonica. Che l'aiuto del suo mentore Giovan Battista Martini sia stato effettivo o solo simbolico è un piccolo giallo che poco tocca il genio del salisburghese. Certo è che, da 250 anni ad oggi, pochi altri eventi musicali bolognesi hanno raggiunto l'importanza di questo episodio. Musica Insieme ha deciso di ricordarlo in una settimana di celebrazioni mozartiane, tra conferenze, concerti, una cena di gala e una proiezione cinematografica. Si comincia oggi a Palazzo Boncompagni, dove Loris Azzaroni, presidente della stessa Accademia che diplomò Mozart e che ne detiene ancora la prova originale d'esame (con tanto di urna per i voti), illustrerà fatti e retroscena di quella giornata. Con lui dialogherà il musicologo Sandro Cappelletto, autore del recente "Mozart. Scene dai viaggi in Italia", uscito a marzo per Il Saggiatore. La settimana mozartiana proseguirà il 6 ottobre con un concerto organistico di Liuwe Tamminga e il racconto di Cappelletto in San Domenico (ingresso gratuito), nelle stesse ore in cui 250 anni prima Mozart sedette all'organo dei domenicani. Il giorno seguente il foyer del Comunale ospiterà la ricostruzione d'una cena della nobiltà cittadina, situazione in cui Mozart, padre e figlio, di certo si ritrovarono presso la famiglia Pallavicini in via San Felice. Il viaggio si conclude l'8 al Lumière, con "Noi tre" di Pupi Avati, che nel 1984 raccontò il lungo soggiorno del giovane Wolfgang. - lu. bac.